



Bando per il sostegno regionale a favore delle progettualità espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali

REGIONE DEL VENETO
Assessorato alla Pesca e Acquacoltura
Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca

Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura
Legge Regionale 28/04/1998 n. 19

Sostegno regionale a favore delle progettualità espresse
dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali

BANDO

Il presente bando definisce le procedure per l'accesso alle risorse finanziarie recate del bilancio regionale da destinarsi all'associazionismo espressione del mondo della pesca sportiva ed amatoriale.

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- nella prima Sezione vengono definite le tipologie di progetti ammissibili a contributo;
- nella seconda Sezione vengono definite le norme generali per l'accesso ai contributi;
- nella terza Sezione vengono stabilite disposizioni concernenti limiti di spesa e formazione delle graduatorie.



PRIMA SEZIONE PROGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO
--

Sono ammissibili a contributo regionale i progetti riconducibili ai seguenti due obiettivi:

Obiettivo n. 1 – Valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva/amatoriale che opera nelle acque interne e nelle acque marittime interne

A questo obiettivo sono prioritariamente riconducibili i seguenti progetti:

- progetti per una sensibilizzazione culturale, interna al mondo associativo e/o rivolta all'esterno, avente per oggetto le principali problematiche in materia di pesca sportiva/amatoriale;
- progetti per attività di sensibilizzazione rivolta ai propri associati o esterni sui temi della sicurezza, della prevenzione dei rischi nonché della gestione del patrimonio ittico;
- progetti per la valorizzazione/promozione sia dell'attività di pesca sportivo-amatoriale sia per la fruizione turistica del territorio, anche attraverso la realizzazione di specifici corsi di formazione.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.

Obiettivo n. 2 – Tutela del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne

A questo obiettivo sono prioritariamente riconducibili i seguenti progetti:

- progetti per il rafforzamento della funzione di presidio ambientale assicurata dalle componenti associative presenti sul territorio;
- progetti per la realizzazione, l'ammmodernamento e il potenziamento di "incubatoi di valle" gestiti dalle Associazioni concessionarie di acque pubbliche e la creazione di zone riconosciute indenni ai sensi del Decreto Legislativo del 4 agosto 2008 n.148;
- progetti volti ad individuare e gestire aree "nursery" all'interno dei corsi d'acqua per lo svezzamento e accrescimento naturale di salmonidi;
- realizzazione, ripristino, manutenzione e gestione di scale di rimonta per la specie anguilla (*Anguilla anguilla*) gestite dalle Associazioni concessionarie di acque pubbliche;
- progetti mirati al contenimento di specie alloctone;
- realizzazione di zone ittiche attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori sportivi/amatoriali con particolare attenzione a quelli diversamente abili;
- progetti di ripopolamento di stadi giovanili di specie ittiche autoctone in acque libere della zona A e B con particolare riferimento a quelle oggetto di protezione da parte della Comunità Europea, dello Stato e della Regione del Veneto.

I progetti possono comprendere una o più delle tipologie sopra descritte.



SECONDA SEZIONE NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1) Soggetti beneficiari del contributo regionale

I soggetti beneficiari del contributo regionale di cui alla prima Sezione del presente bando sono così individuati:

- ❑ Associazioni di pescatori sportivi/amatoriali aventi sede nel Veneto che svolgono attività nelle acque interne e marittime interne;
- ❑ Federazioni/Consorzi/Unioni di associazioni di pescatori sportivi/amatoriali aventi sede nel Veneto che svolgono attività nelle acque interne e marittime interne.

2) Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo ed ogni altra documentazione, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere compilata in carta semplice utilizzando la modulistica disponibile presso:

- il sito web www.regione.veneto.it;
- la competente Struttura regionale.

La domanda di contributo dovrà pervenire alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino 110, 30172 Venezia-Mestre, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV) con le seguenti modalità:

- ✓ mediante raccomandata A/R (farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio postale accettante);
- ✓ mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it;

Alla domanda devono essere allegati:

- a) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione/Federazione/Consorzio/Unione richiedente (non necessaria qualora lo Statuto sia stato presentato nel corso di precedenti bandi e non sia stato modificato);
- b) scheda progetto debitamente compilata e sottoscritta;
- c) studio di incidenza ambientale (VINCA) secondo le disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n. 2299 del 09/12/2014 ovvero, qualora per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'allegato A), paragrafo 2.2 della DGR n. 2299 del 09/12/2014, dichiarazione redatta secondo l'allegato E) alla medesima DGR;
- d) eventuale autorizzazione/permesso di costruzione (in alternativa è sufficiente produrre una nota da parte dell'Autorità pubblica competente che attesti la fattibilità dell'intervento e indichi i tempi necessari per il rilascio dell'autorizzazione/permesso);
- e) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sul numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31/12/2016;
- f) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale.

Entro il ventesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande la competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca):

- a) accerta la sussistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande pervenute;
- b) predispose le graduatorie dei progetti ammissibili (vedasi, al riguardo, la terza sezione del presente bando), che verranno approvate con delibera di Giunta regionale, previa valutazione dei progetti medesimi da parte di una Commissione esaminatrice composta:
 - dal Direttore della Unità Organizzativa Caccia e Pesca o un suo delegato, con funzioni di Presidente;



- da due dipendenti della Unità Organizzativa Caccia e Pesca di cui almeno uno con laurea magistrale in Scienze Naturali.

3) Criteri di riparto delle risorse disponibili

Le risorse finanziarie messe a bando risultano pari a 600.000,00= Euro così suddivise:

- 200.000,00= Euro per l'obiettivo n.1;
- 400.000,00= Euro per l'obiettivo n.2.

Per ognuno degli obiettivi verrà predisposta una specifica graduatoria, redatta sulla base dei punteggi di merito attribuiti nei termini di cui alla terza Sezione del presente bando. Nel caso non risultino completamente utilizzate le risorse ripartite per uno dei suddetti obiettivi, le eventuali risorse che residuano verranno utilizzate a beneficio dei progetti inseriti nella graduatoria relativa all'altro obiettivo.

Un medesimo soggetto giuridico può presentare un unico progetto a valere sul presente bando. In caso di presentazione di più progetti da parte di un medesimo soggetto giuridico, la Commissione stabilisce, secondo propria valutazione insindacabile, quale progetto ammettere a valutazione.

4) Spese ammissibili

Per quanto concerne l'ammissibilità delle spese sostenute in sede di realizzazione dei progetti si dispone quanto segue:

- a) gli oneri debbono configurarsi quali costi direttamente collegati alla realizzazione dell'iniziativa e ordinariamente necessari per un efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti dall'iniziativa medesima (sono ammessi costi relativi all'acquisto di carburante, spese di viaggio e vitto, tutti costi debitamente accompagnati da documenti giustificativi di spesa, per una quota complessiva non superiore al 15% della spesa ammessa a contributo; potrà inoltre essere rendicontata la spesa sostenuta in sede di progettazione entro il limite massimo pari al 10% della spesa ammessa a contributo); la rendicontazione di tali spese dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000;
- b) sono considerate ammissibili le spese di fidejussione fino al limite massimo del 3% del contributo regionale concesso;
- c) l'ammissibilità delle spese, in caso di progetto approvato e finanziato, decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo.

5) Spese non ammissibili

- a) non sono ammessi acquisti di automezzi e imbarcazioni;
- b) non sono ammissibili le spese ordinarie di funzionamento/gestione sostenute dal soggetto beneficiario ad eccezione di quanto previsto alla lettera a) del punto 4);
- c) non è ammissibile qualsiasi corrispettivo versato ai Soci per la loro attività di volontariato nell'ambito dell'iniziativa finanziata all'Associazione beneficiaria ad eccezione di quanto previsto alla lettera a) del punto 4);

6) Percentuale di contribuzione

Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un contributo pari:

- al 100% della spesa ammessa e sostenuta per entrambi gli obiettivi.

7) Conclusione dei progetti e percentuale di realizzazione

I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro il 30/11/2017; il mancato rispetto del suddetto termine comporta l'automatica decadenza del contributo regionale. L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione di almeno il 40% delle attività previste dal progetto, in termini di spesa effettivamente sostenuta; il mancato rispetto di tale limite di spesa comporta la revoca del contributo concesso.

8) Anticipazione del contributo regionale

Nel caso il beneficiario richieda l'anticipo massimo pari al 50% del contributo concesso, deve essere presentata alla competente Struttura regionale fidejussione bancaria ovvero assicurativa per la copertura di una somma pari al 110% (centodieci%) dell'anticipazione richiesta. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia



b28fa003



all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La garanzia deve avere validità almeno di un anno dalla data di presentazione della richiesta di anticipo. La garanzia copre la mancata restituzione dell'anticipazione ed è svincolata automaticamente al momento del suo intero recupero in sede di pagamento dello stato di avanzamento ovvero del successivo saldo.

9) Modalità di rendicontazione delle iniziative ammesse a contributo

Ai fini dell'erogazione del contributo il legale rappresentante del soggetto beneficiario deve:

1. per l'unico stato di avanzamento:
 - trasmettere alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre, entro trenta giorni dalla data dello stato di avanzamento, una relazione sulla parte di progetto realizzata accompagnata dalle fatture debitamente quietanzate in originale concernenti le spese ammissibili sostenute;
2. per il saldo finale:
 - trasmettere alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre, entro il 30/11/2017, la relazione finale accompagnata dalle fatture debitamente quietanzate in originale concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione del progetto.

10) Liquidazione dei contributi

I contributi vengono liquidati dalla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

11) Rinuncia / revoca dei contributi

In caso di rinuncia ai benefici concessi il beneficiario è tenuto a darne sollecita comunicazione alla competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) con lettera raccomandata con avviso di ricevuta, ovvero con PEC.

12) Materiale pubblicitario/divulgativo

Ogni materiale pubblicitario/divulgativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd, ecc...) inerente l'iniziativa oggetto di contributo regionale deve inderogabilmente riportare la seguente dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo finanziario della Regione del Veneto – Assessorato alla Pesca e Acquacoltura".

Ogni materiale pubblicitario/divulgativo (brochure, pubblicazioni, depliant, poster, dvd, ecc.), prima della stampa, dovrà essere inviato alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre per il necessario nulla osta.



b28fa003



TERZA SEZIONE – LIMITI DI SPESA E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A) Risorse messe a bando:

- Euro 200.000,00= per l'obiettivo n. 1
- Euro 400.000,00= per l'obiettivo n. 2

B) Per entrambi gli obiettivi n. 1 e n. 2:

La spesa ammissibile massima non può superare, ai fini del calcolo del contributo concedibile, la somma di Euro 30.000,00=.

Non sono ammissibili a finanziamento le istanze che prevedono una spesa ammissibile inferiore ad Euro 3.000,00=.

C) Attribuzione di punteggio

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi (punteggio massimo 100 punti):

Progetti di cui all'obiettivo n. 1 - Progetti di cui all'obiettivo n. 2

Qualità del progetto sotto i profili della tutela del patrimonio ittico autoctono con particolare riferimento alle specie ittiche oggetto di piani di tutela e salvaguardia, e della qualità del progetto sotto i profili dell'attività di formazione, sensibilizzazione e valorizzazione della pesca sportivo-amatoriale.	Fino a 20 punti	Calcolati sulla base degli interventi che riguardano specie ittiche autoctone protette e non protette e dell'ampiezza dell'area interessata: fino a 5 punti: specie autoctone non protette fino a 10 punti: specie autoctone protette fino a 5 punti: singolo corso d'acqua fino a 10 punti: due o più corsi d'acqua Calcolati sulla base della rilevanza e diffusione prevista dal progetto in termini di coinvolgimento degli interessati all'iniziativa: fino a 5 punti: < 50 partecipanti fino a 10 punti: da 51 a 100 partecipanti fino a 15 punti: da 101 a 200 partecipanti fino a 20 punti: oltre i 200 partecipanti
Numero degli associati iscritti al 31/12/2016.	Fino a 20 punti	5 punti: < 50 associati 10 punti: da 51 a 200 associati 15 punti: da 201 a 500 associati 20 punti: oltre i 500 associati
Qualità del progetto sotto i profili del coinvolgimento di altri Enti pubblici in termini di: - partecipazione e supporto alla iniziativa proposta; -cofinanziamento alla iniziativa proposta.	Fino a 30 punti	Calcolati fino a 12 punti sul numero di Enti pubblici che partecipano e supportano l'iniziativa: 6 punti: un Ente pubblico 12 punti: due o più Enti pubblici Calcolati fino a 18 punti sulla base del cofinanziamento da parte di Enti pubblici: 6 punti: dal 2% al 5% 12 punti: dal 6% al 10% 18 punti: oltre il 10%
Figure qualificate all'interno dell'Associazione coinvolte nel progetto a titolo volontario.	Fino a 10 punti	Calcolati sulla base del numero delle figure qualificate: 5 punti: almeno una figura qualificata 10 punti: 2 o più figure qualificate
Incidenza del cofinanziamento assicurato dal soggetto beneficiario.	Fino a 20 punti	5 punti: dal 2% al 5% 10 punti: dal 6% al 10% 15 punti: dall'11% al 15% 20 punti: oltre il 15%

